



Il 17 aprile si vota per il Referendum Abrogativo contro le trivellazioni

Referendum Abrogativo contro le trivellazioni. Si terrà il prossimo 17 aprile 2016, dove i cittadini voteranno dalle ore 7,00 alle ore 23,00 di domenica in tutta Italia e soprattutto non basta votare, occorre raggiungere il quorum lo sostiene il Ps (Partito Socialista) di Aci Castello. Mancano pochi giorni al referendum sulla proroga delle trivellazioni in mare e, anche in Sicilia si mobilitano le squadre del "Sì" e del "No". I promotori del Sì sono contrari alla proroga per le trivelle. Tra questi Gianfranco Zanna, presidente di Legambiente Sicilia: "Si vota Sì per dire stop alle trivelle e per dire basta al petrolio - dice - Nell'ultima conferenza sul clima di Parigi, lo scorso dicembre, il mondo ha scelto di andare da un'altra parte, ha deciso che nel giro di 50 anni non dovrà più utilizzare il petrolio, quindi - precisa il presidente regionale di Legambiente - continuare ad investire sulle trivellazioni è inutile, dispendioso e soprattutto pericoloso per la salute dei cittadini di tutto il Pianeta". Motivi ambientali, mutamenti climatici e timore di disastri ecologici: questi i punti principali sostenuti dai favorevoli allo stop delle trivellazioni. "Il Mediterraneo è un mare praticamente chiuso e se si verificasse un disastro ambientale simile a quello accaduto nel golfo del Messico - spiega Antonella Leto, del comitato "No-triv" - il nostro sarebbe un mare morto senza vita e senza possibilità che si possa riprendere". Dall'altra parte della barricata il fronte del No favorevoli alla proroga delle concessioni, per lo sfruttamento dei giacimenti di idrocarburi. Tra questi Claudio Barone, segretario regionale Uil: "L'Eni si è impegnata con un accordo formale sottoscritto con Cgil, Cisl e Uil a investire quasi 2 miliardi di euro per il petrolchimico di Gela. Il finanziamento è per la maggior parte diretto ad attività di ricerca e di estrazione, proprio per questo - conclude il segretario Uil - in caso di voto contrario alla proroga delle concessioni questo mega investimento andrebbe perso, con evidenti ricadute sull'occupazione, e tutto questo, per noi rappresentanti dei lavoratori, è inaccettabile". Anche la Cgil, il tramite il segretario nazionale dei chimici, Emilio Miceli, a sostegno della proroga alle autorizzazioni: "Il referendum del 17 aprile non sarà contro le trivellazioni - spiega Miceli - perché anche il giorno successivo al voto le estrazioni di idrocarburi continueranno e fino al termine dei titoli concessori". Ad Aci Castello, il Partito Socialista è schierato decisamente con il fronte del Sì, per un mare bellissimo siciliano da tutelare ambientalmente.

Giovanni Zizzi

Addio a Domenico Di Mauro, simbolo del carretto siciliano



ACI SANT'ANTONIO - Alla veneranda età di 102 anni, domenica 20 marzo, si è spento il maestro Domenico Di Mauro, uno dei più importanti grandi pittori di carretti, sono tantissime le tavolette di Ex Voto che portano la sua firma presenti nel museo del Santuario a Trecastagni. Domenico Di Mauro nasce il 4 aprile 1913 a Guardia-Mangano frazione di Acireale, dove trascorre i primi anni della sua adolescenza fino a quando i genitori non si trasferiscono ad Aci Sant'Antonio dove, a parte delle brevi parentesi, passerà buona parte della sua vita. Figlio di Venera Sorbello casalinga e di Stefano Di Mauro, ciabattino e barbiere ha praticato, ancora adolescente, l'arte del carretto quando a 12 anni comincia a frequentare la bottega del suocero Antonio Zappalà "Minicu u'surdu", da tutti considerato un grande maestro del colore. Il carretto, per diversi decenni nel secolo scorso, è l'unico mezzo per trasportare il vino, l'olio e la farina (e gli attrezzi da lavoro) e ad Aci Sant'Antonio, c'è una fiorente tradizione di maestri carrettieri al punto che annovera, addirittura ben 25 maestri d'arte, i migliori dei quali sono considerati dei veri e propri caposcuola. Intanto, tanti anni di lavoro l'hanno, per così dire, raffinato, grazie al suo talento il "suo carretto" è diventato una ricercata opera d'arte. La sua ricerca cromatica, la sapienza del suo disegno, la sua sensibilità figurativa gli consentono di trasferire le atmosfere vive e palpitanti della Sicilia in modo sempre più plastico sulla sua tavolozza. Nel 1970 è invitato alla mostra internazionale

dell'artigianato a Firenze, accetta l'invito e inizia il primo di tanti altri viaggi. Successivamente va a Milano su invito dell'Unesco, per dipingere le fiancate di un carretto a Piazza Duomo. All'estero si reca l'anno dopo, alla festa dell'"Umanità" di Parigi nel parco "La Corneuve", qui rappresenta la Sicilia nel padiglione "tourisme et travail" un ente con 1200 dipendenti e 75 villaggi presenti nel mondo. In quella occasione, quasi un milione di visitatori può ammirare l'artista al lavoro sui portelli e sulle fiancate dei carretti, il successo è tale che il responsabile dell'evento gli chiede di tornare per esporre un carro completo l'anno dopo che riesce a esporre addirittura nel museo etnologico più importante del mondo, il "Musée dell'Homme" di Parigi dove tuttora si trova, ottenendo un grande successo. Nel 1983 per la manifestazione internazionale "Etna D'oro", la commissione nominata dal Ministro della Pubblica Istruzione, gli assegna il primo premio strappandolo, addirittura ad un gigante, che si chiama Renato Guttuso con la seguente motivazione "Caposcuola, insigne maestro della pittura folkloristica, Domenico Di Mauro ha contribuito a diffondere con i suoi colori la storia di un alone di millenarie tradizioni". La pittura, "man mano che la si fa", dice il maestro, "apre la mente. Non basta l'inclinazione, questa va esercitata, curata, messa continuamente sotto esame, perché diversamente si svilisce e diventa inerte".

Giovanni Zizzi

Indice

Acireale - Catania	pag. 2
Lo dico a Maretna	pag. 3
Spazio Associazione Ethos	pag. 4
Aci Bonaccorsi S.G. La Punta Valverde	pag. 5
S. Gregorio Viagrande	pag. 6
Cultura Spettacolo - Sport	pag. 7
Sport	pag. 8

Nicolosi. Dedicato ad Angelo D'Arrigo un piazzale



NICOLOSI - In occasione del decimo anniversario dalla morte di Angelo D'Arrigo, l'Amministrazione comunale ha deciso di dedicare al recordman catanese, il piazzale antistante i Monti Silvestri di Nicolosi Nord. Sabato 26 marzo, la vedova Laura Mancuso, le autorità civili e militari, il sindaco Nino Borzi e il presidente del Parco dell'Etna Marisa Mazzaglia, si sono ritrovati nei pressi del rifugio Sapienza di Nicolosi, per scoprire una stele e una targa dedicate proprio all'uomo autore di quei record, che ancora oggi non gli sono stati strappati. Era normale che si arrivasse a questa intitolazione, visto il grande amore che D'Arrigo nutriva per l'Etna, per la natura e per le specie migratorie

che la abitano. Ha speso la sua vita per permettere una migliore conoscenza e fruizione del vulcano, in qualità di guida alpina e maestro di sci, ma ha anche reso spettacolare il suo operato, attraverso i diversi record stabiliti in volo. Infatti, aveva conseguito il brevetto di istruttore di volo libero con il deltaplano e il parapendio, e attraverso queste sue qualifiche ha potuto compiere le traversate in solitaria e non del Mediterraneo e del Sahara, non solo per il gusto del volo, ma soprattutto per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del rispetto delle rotte migratorie dei volatili. In linea con il gusto per una vita a contatto con la natura, per l'intera giornata Nicolosi Nord è di-

venuta una concentrazione di diverse attività alla portata di tutti, con un'escursione nel Parco dell'Etna con partenza da Piano Vetore, il raduno degli amanti del parapendio, free climbing e della mountain bike, la messa in scena dell'opera dei pupi, con l'investitura ufficiale del nuovo Cavaliere Angelo D'Arrigo, la liberazione di alcuni rapaci e la proiezione del documentario "Nati per volare", un concerto all'interno dei Crateri Silvestri e il lancio di migliaia di lanterne ecosostenibili. Nel cuore di un così fitto cartellone, a mezzogiorno, è stata scoperta la targa commemorativa e la scultura in pietra lavica dell'artista Luca Zuppelli.

Rosamaria Trovato

STUDIO DI RADIOLOGIA del DOTT. MASSIMO D'AMORE & C.S.A.S.

Radiologia Digitale
 RISONANZA MAGNETICA (RM)
 NEURO APERTA

RISONANZA MAGNETICA (RM)
 ARTICOLARE

TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA
 SPIRALE MULTI SLICE

DIAGNOSTICA RADIOLOGICA GENERALE
 CLISMA D.C. UROGRAFIA

ORTOPANTMOGRAFIA
 TELERADIOGRAFIA CON CRANIOSTATO

SEZIONE DI SENOLOGIA
 Mammografia, Ecografia

SEZIONE DI ECOGRAFIA
 Generale, Ostetrico-Ginecologico, Prostatica

DENSITOMETRIA OSSEA (M.O.C.)
 ESAMI A DOMICILIO

Via P. Mascagni, 13 - 95020 Aci Bonaccorsi (CATANIA)
 Tel. 095 7899531 - 095 7890640



Crateri Silvestri S.r.l.
 Via...
 AMMINISTRATORE UNICO
 Tino CORSAIO
 95030 ETNA - NICOLOSI (CT)
 Tel. +39 095 914133
 Fax +39 095 7809149
 Cell. +39 320 0471302
 www.craterisilvestri.it - info@craterisilvestri.it

Acireale - Catania/2

Un riconoscimento per l'arch. Leone

CATANIA - «L'architetto Giacomo Leone è stato protagonista ai più alti livelli della vita cittadina, professionale e politica della nostra città, arricchendo il dibattito culturale sui temi dell'architettura e dell'urbanistica, a Catania, in Sicilia, in Italia. È stato esempio di professionista - cittadino per tutti, chiaro e scomodo nelle sue posizioni mai personali, ma sempre rivolte alla crescita della collettività». Con questa motivazione il consiglio dell'ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di Ca-



tanìa, presieduto da Giuseppe Scannella, chiede ufficialmente alle autorità locali un riconoscimento civico per la figura del professionista scomparso un mese e mezzo fa. Nella lettera - indirizzata al Commissario della Provincia Regionale di Catania Paola Gargano, al sindaco di Catania Enzo Bianco e al presidente del Consiglio Comunale di Catania, Francesca Raciti, - si chiede «che il centro fieristico Le Ciminiere venga intitolato alla figura del suo autore assumendo la denominazione Polo culturale-fieristico Giacomo Leone - Le Ciminiere». Si auspica inoltre «che una delle numerose sale disponibili, possa ospitare una mostra permanente delle sue opere, oltre che eventi culturali in ambito urbanistico e architettonico».

Gi. Ge.

Raccolti buoni per sostenere la mensa di San Camillo

ACIREALE - Si è conclusa positivamente nei giorni scorsi ad Acireale, l'iniziativa "Lascia pagato un ...". L'iniziativa a scopo benefico, si è conclusa con dei buoni risultati, che fanno sperare in positivo in ottica futura. Per l'occasione, sono stati raccolti ben 200 ticket, 50 kg di pane, per un totale di 1.200 euro. Felicitazioni sono stati espressi dagli organizzatori della manifestazione (Adele D'Anna assessore alle politiche sociali, Orazio Frizzi e Mariella Bonanno consiglieri comunali, Savo Raffa presidente del Csve, Rosita Mauro e Stefania Pennisi volontarie del Csve), per la riuscita dell'iniziativa che anche se in fase di sperimentazione, ha riscontrato dei risultati positivi. Per le festività pasquali, sono state aiutate le famiglie bisognose con bambini piccoli. La stessa iniziativa sarà ancora una volta riproposta nel mese prossimo di giugno, stavolta con il coinvolgimento di negozi che si occupano della vendita di materiale scolastico, spesso abbastanza costoso, in particolare soprattutto come vestiario. Per la realizzazione di questo importante progetto a scopo sociale, hanno aderito i commercianti e i cittadini. Grazie a loro è stata possibile la riuscita dell'iniziativa.

G. M. G.

La scuola Vigo di Acireale capofila del progetto per non dimenticare le vittime di femminicidio

ACIREALE - L'istituto paritario "Lionardo Vigo" di Acireale, grazie alla volontà della docente Carola Scarpinati, è divenuto capofila dell'iniziativa di diffusione del #postoccupato nelle scuole della provincia di Catania per non dimenticare le vittime di femminicidio.

La referente del progetto "Una città per la costituzione", Maria Pia Fiumara, ha sposato l'idea organizzando degli incontri negli istituti "Colajanni" di Riposto e "Fermi" di Giarre, che hanno visto la partecipazione di circa 800 studenti provenienti da diversi istituti superiori. Il fine è quello di divulgare la cultura del rispetto, e di testimoniare al maggior numero di giovani la storia della ballerina Giordana Di Stefano, uccisa brutalmente a vent'anni il 7 ottobre scorso dall'ex compagno.

"Bisogna cambiare la mentalità attraverso i piccoli gesti - afferma Giuseppe Alosa, maestro di danza di Giordana - e, attraverso il nostro spettacolo itinerante "A sedia", vogliamo si senta il vuoto di questa sedia che era di Giordy. Deve essere un monito per tutti, così come il monumento inaugurato il 7 marzo ad Acireale per lei".

"Fermiamo insieme la violenza": con questa t-shirt, regalata dalle amiche della figlia il giorno del funerale, si presenta ai ragazzi Vera Squatrito: "Giordana aveva denunciato a 18 anni dopo due anni e mezzo di vessazioni da parte del suo assassino. L'amore è rispetto, non pos-

sesso. Su www.change.org si trova la petizione affinché ci sia l'ergastolo per coloro che uccidono".

È seguito l'intervento di Martina Linga Vella, amica e compagna della ballerina scomparsa, che ha parlato anche di #iosonogiordana: "Siamo noi giovani in primo luogo a dover creare un mondo migliore, per cui se ci si dimentica di queste iniziative si fa un peccato verso se stessi. Ognuno di noi deve essere e rimanere libero". E parlando del significato dello spettacolo portato in giro dalla compagnia "Tecne" afferma: "Questa sedia ha un significato fortissimo: è una sedia vuota, che fa rumore! Giordana ha lasciato a tutte noi il compito di portare questa testimonianza".

"Il mio vuole essere un teatro impegnato che veicoli dei messaggi, perché il germe di tutto è il silenzio che è la forza dei prepotenti", ha affermato l'attrice Maria Rita Letotta, che ha recitato "Cent'anni di solitudine", tratto dal suo spettacolo "Uccise dal silenzio", a cui è seguito un brano intitolato "Prima che sia troppo tardi", costruito interamente con le parole tratte dalla pagina Facebook di Giordana. Tania Catalano, Chiara Consoli, Lorena Puglisi e la danzatrice Martina Vella hanno concluso gli incontri con una performance sul brano, cantato da Francesca Incudine, "Mi mettu o sulì".

Mariagrazia Miceli

All'ospedale Garibaldi di Catania, festeggiati i papà



CATANIA - Una mattina di festa, quella che ha visto protagonisti i papà. È stata una giornata diversa dalle altre, quella che si è svolta nel presidio ospedaliero Garibaldi, tra palloncini, mascotte, patch adams, musica e tanta allegria. Un'iniziativa organizzata dall'associazione Childrens Agorà - presieduta da Antonio Rosano - per sostenere e ringraziare i medici che ogni giorno si spendono per i piccoli pazienti, in quella che è una vera e propria eccellenza della sanità siciliana: la chirurgia pediatrica di Nesima. A fare gli onori di casa, il direttore dell'Unità Operativa Complessa, il "papà" di tutti i bambini presenti: Sebastiano Cacciaguerra, che ha voluto al suo fianco tutto lo staff medico e paramedico che ogni giorno è impegnato in corsia con grande dedizione. Presente anche il direttore generale dell'Arnas Garibaldi Giorgio Santonocito e il direttore del dipartimento materno - infantile Giuseppe Ettore, che hanno sottolineato "l'importanza dell'aspetto umano, dell'accoglienza, del rapporto del personale me-

dico con i pazienti e con loro famiglie, nel difficile percorso di ospedalizzazione". Tanti gli interventi che si sono susseguiti, con l'intento di raccontare la centralità della figura del padre nel progetto genitoriale, soprattutto quando difficoltà e problematiche incidono sulla vita di tutti i giorni: l'attore Enrico Guarneri ha condito tutto con l'ironia che lo contraddistingue e che ha celato il senso più profondo degli scambi emotivi tra un papà e un figlio, lo psicologo Enzo Tribulato ha ripercorso le tappe della crescita, mettendo al centro il dialogo e l'ascolto, Francesco Cazzaniga e il figlio Massimo hanno letto una poesia dedicata a tutti i presenti e infine Alessandro, oggi universitario - uno dei primi pazienti del dottore Cacciaguerra - ha raccontato il lungo percorso che conduce alla gioia di vivere. Durante l'incontro - che ha visto la presenza di tantissime associazioni, tra cui le "Mamme 10 e lode", i volontari delle "Aquila" e "Telethon" di Catania - il coordinatore provinciale dell'Associazione Nazionale Carabinieri Santo Prestandrea, che ha donato le targhe per i "Papà meravigliosi". Tra questi, anche il dirigente della Polizia Postale di Catania Marcello La Bella, per "il suo impegno quotidiano nel sociale a difesa dei minori". La mattinata si è conclusa con la presentazione del progetto "Osservatorio della buona sanità", e con la donazione di giocattoli e libri ai bimbi del reparto di chirurgia pediatrica da parte di Childrens Agorà.

Giordano Marcello Gego




MARETNA
GIORNALE PROVINCIALE DI CATANIA

Per la tua pubblicità telefonare al
347 3482470 - 340 4528432



Casanova
IMMOBILIARE

Via Spirito Santo, 87/a
95025 Aci S. Antonio (CT)
Tel. 095 6784585
3/3 /105353 - 348 2434966
www.immobiliarecasanova.it
casanova2011@hotmail.it

Ricordato il puparo Macri

ACIREALE - Ricordato il puparo Isidoro Emanuele Macri. Mercoledì 30 marzo scorso, presso il teatro dell'Opera dei pupi di Acireale, si è svolto un incontro sul tema: "Emanuele Macri. L'uomo, l'artista". Sono intervenuti al dibattito dopo il saluto del primo cittadino Roberto Barbagallo, Giuseppe Contarino, Benedetto Caruso, Giovanni Vecchio, Marinella Arcidiacono e Biagio Fichera. L'iniziativa presa in considerazione dall'Amministrazione comunale acese, fortemente voluta da Fichera, ha così voluto onorare la figura importante di Macri, personaggio che nacque a Messina il 30 marzo 1906, morto ad Acireale nel 1974. Il 28 dicembre del 1908 la città peloritana, subì un violento terremoto che distrusse ogni cosa. Mariano Pennisi, puparo che operava ad Acireale in via Tono sin dal 1887, conosceva la famiglia Macri per aver tenuto a battesimo il piccolo Emanuele. Don Mariano, spinto dall'amore per quel figlioc-

cio, lo portò con sé ad Acireale sottraendolo da morte sicura. Emanuele non volle frequentare la scuola, all'età di 15 anni sapeva già manovrare alcuni pupi. Nel 1928 finite le recite in via Tono, venne aperto un nuovo teatrino in via Alessi, dove nel 1933, Emanuele assunse la responsabilità di dirigere lo spettacolo appena un anno prima che morisse Mariano Pennisi, il padre adottivo. Fu nel 1953 che Macri si recò a Roma per tenere delle rappresentazioni: fu un trampolino di lancio per don Emanuele. Molte furono le tournèe di Macri, dove si recò in Belgio, Olanda, Germania e Austria, partecipando a diverse riprese televisive. Macri rimane una delle figure più incisive nell'ambito della cultura e delle tradizioni popolari acesi. Con lui l'Opera dei pupi, ha raggiunto importanti livelli. Lui "spese" la sua vita a favore dell'arte. Emanuele Macri fu un uomo solitario e riflessivo, che non sapeva rimanere lontano dalle sue creature.

G. M. G.

Lo dico a Maretna/3

Lo dico a Maretna

Evitate di firmare fogli in bianco

Mi è capitato che mi è stato chiesto più volte di firmare fogli in bianco, ed io mi sono sempre rifiutato, dicendo e giustificandomi che faccio sempre così con tutti, voglio leggere e rileggere prima di firmare un foglio o documento. Eppure sono diverse persone a volte anche avvocati che chiedono ai clienti di firmare dei fogli in bianco sul lato destro e poi loro compilano le denunce/querele, esposti, ecc.

Ma bisogna prestare molta attenzione perché se si firmano fogli in bianco alla persona sbagliata, non ci sono vie d'uscite, giustificazioni, ripensamenti, potrebbe essere un grosso sbaglio, in quanto quella firma attesta e accetta tutto quanto scritto sopra anche a nostro danno, qualsiasi cosa come: rinunce, soldi da versare, diffide, licenziamenti, e quant'altro a danno di chi firma quel maledetto foglio in bianco.

Eppure sembrerebbe che sono diversi legali che con molta leggerezza e tranquillità che chiedono questa grande fiducia ai clienti al punto di firmare in bianco come se loro fossero persone come santi, che noi possiamo fidarci ciecamente.

Io credo che lo Stato Italiano dovrebbe intervenire e stabilire una nuova legge; che le forze dell'ordine se dovessero trovare professionisti come: avvocati, notai, commercialisti, ecc., in possesso di fogli firmati in bianco da parte dei clienti/persone dovrebbero essere multati e condannati penalmente, la penna potrebbe ferire e far più male di una pistola.

Giuseppe Di Grazia

Lo dico a Maretna

Bisognerebbe intervenire contro lo spreco del cibo

In tanti paesi europei, purtroppo ci sono molti esercenti (ristoranti, bar, mense, ed altri) che gettano gli avanzi del cibo, oppure quello che non si riesce a vendere. Io ritengo che gettare il cibo nella spazzatura è sbagliato, perché ci sono molte persone nel mondo che soffrono e patiscono la fame, bambini mal nutriti, e ogni minuto muoiono due bambini per fame e mancanza di cibo, nella storia passata durante le guerre molte persone morivano per la mancanza di cibo e acqua.

Io sono rimasto sconvolto nel vedere un servizio in tv, in cui si parlava di un'ospedale che buttava nella spazzatura circa cento pasti al giorno sigillati, buoni solamente perché non consumati dai malati, e in Italia ci sono persone che comprano il pane del giorno precedente per risparmiare il 50%. In tutte le città d'Italia, bisognerebbe creare dei punti di raccolta del cibo rimasto o non venduto di tutti i locali pubblici nel settore alimentare, per destinarlo ai poveri oppure agli animali, le forze dell'ordine dovrebbero verbalizzare gli esercenti che buttano gli avanzi di cibo nei cassonetti della spazzatura. Girando in tanti ristoranti, ho apprezzato che ci sono dei ristoratori che hanno affissati dei cartelli con scritta: si invita la gentile clientela a non sprecare il cibo, in caso contrario gli eccessi verranno conteggiati, verbalizzando i clienti con una multa dai euro 5 fino 20. Infine ritengo giusto avere rispetto e considerazione verso i nostri fratelli, che vivono nei paesi poveri che patiscono la fame e sete.

Giuseppe Di Grazia

Lo dico a Maretna

"La luna incide in molti circostanze"

Io nel svolgere la mia attività di produttore di vino, nel coltivare il vigneto e nei travasi del vino in cantina, rispettivo la luna crescente e calante, così anche come suggerito dal calendario di frate Indovino. Un tempo si rispettavano i calendari lunari che, mese dopo mese, indicano il momento proprio per seminare, trapiantare, potare. Il primitivo infatti, aveva intuito l'importanza della luna per la vita dei vegetali. Fino ad una cinquantina di anni trascorsi, molti contadini osservavano i moti della luna e delle stelle prima di intraprendere i lavori di campagna o occuparsi di bestiami. Per identificare i giorni favorevoli per le semine e la raccolta, la vendemmia, per spargere il letame, per accoppiare gli animali, imbottigliare il vino, tagliare il legname. Il succedersi delle fasi ritmava i lavori di campagna ora propiziati dalla luna crescente, ora della luna calante. Così il legname da costruire, affinché non "facesse il tarlo" doveva essere abbattuto, col calare della luna di dicembre.

Evidentemente, la posizione zodiacale della luna al momento della raccolta, influenza la qualità dei prodotti. I trapianti, in fase di luna calante, (quando i succhi linfatici prendono a discendere la pianta verso le radici, dopo essere stati attratti agli apici dalla luna crescente).

Se praticiamo la potatura della vite in fase crescente, noteremo che il taglio "piange" più abbondantemente rispetto ad una potatura effettuata in luna calante. L'imbottigliamento del vino va fatto con la luna calante. Si è constatato che alberi nati o trapiantati con la luna crescente si sviluppano meglio da alberi nati o trapiantati in fase di luna calante. La luce lunare influenza la maturazione dei frutti che devono essere colti a momento opportuno. Per una migliore conservabilità di noci e noccioline la raccolta va eseguita in luna calante. Le conserve di frutta vanno fatte nell'ultimo quarto di luna calante, per esempio i pomodori raccolti con la luna crescente sono poco conservabili e danno salse acquose. Seminando la lattuga in luna crescente, si ottiene una accelerazione della crescita. Anche i cereali (frumento, orzo, segala) vanno raccolti con la luna calante per evitare il pericolo del tarlo. Gli innesti sono pur sempre ferite, che arrechiamo al vegetale, di conseguenza ci regoleremo come per la potatura, ossia innestando con la luna calante.

Come gli uomini, anche gli animali, avvertono gli influssi della luna. La lepre si lascia catturare più facilmente in luna calante, perché in questa fase i suoi riflessi risultano appannati e l'animale meno scattante. Anche per il pescatore, la luna è importante, egli sa bene che alcuni pesci preferiscono cacciare di notte e riposare di giorno. La luna influisce anche sull'uomo. Infatti il nostro corpo composto per due terzi da acqua risente dall'attrazione lunare, che causa in esso vere e proprie maree biologiche. Ricerche sugli influssi esercitati dalla luna sulla donna, hanno messo in luce come un gran numero di cicli mestruali principio col plenilunio o col novilunio, ossia nei periodi in cui la luna esercita la massima attrazione sui liquidi che compongono il corpo umano. E' stato rilevato che la durata media del ciclo mestruale, è la stessa di una lunazione completa, ossia ventinove giorni e mezzo. Un altro aspetto interessante del binomio donna-luna è la gravidanza. I neonati nascono preferibilmente con la luna in fase crescente. Da tener presente che una gestione iniziata in luna crescente, arriva al parto in anticipo, una gestazione iniziata in luna calante giunge al parto in ritardo. Nella luna crescente la barba dell'uomo cresce in maniera più rapida, ed è consigliabile farsi tagliare i capelli in fase di luna calante.

Giuseppe Di Grazia

Lo dico a Maretna

Reintrodurre il servizio militare di leva

Una volta fare il servizio di leva, era obbligatorio per tutti per un periodo di diciotto mesi. Spesso si svolgeva il servizio di leva anche molto distante da casa e, per lunghi mesi senza vedersi con i familiari, parenti e amici, si potevano spedire solo lettere, si doveva lavorare sodo per servire la Patria. Successivamente, il servizio militare è stato ridotto a dodici mesi, e poi a dieci mesi, successivamente con la legge 226/04 del 01.01.05, in cui stabilisce che non è più obbligatorio svolgere il servizio militare di leva e, lo Stato Italiano ha affidato questo compito ai militari di carriera professionisti.

Io ho fatto il servizio militare all'aeronautica militare e, mi sono stati affidati carichi importanti e delicati. A noi avieri oltre il vestiario ci venne dato un libro dove vi sono scritte tutte le norme e regole che ogni aviere deve rispettare. In caserma si devono rispettare i superiori, i compagni, orari per fare l'alza bandiera, colazione, turni di lavoro e libere uscite, licenze, sport, etc.

Chi viene chiamato a svolgere il servizio di leva militare, viene addestrato a maneggiare armi, ad assumere un comportamento disciplinato, acquista un'esperienza molto utile nella vita civile, come sapere affrontare con coraggio, pazienza e professionalità, i tanti ostacoli e imprevisti nella vita civile che non sono pochi, a sapere riflettere, avere pazienza e mai agire d'istinto, rispettare i familiari e il partner, e l'ambiente. Inoltre in questi momenti di crisi lo Stato Italiano fatica a mantenere a bilancio tutte le spese, se il ministro della difesa rimettesse in vigore l'obbligo del servizio di leva come una volta, lo Stato Italiano non solo risparmierebbe molto denaro, ma avrebbe anche uomini italiani più disciplinati e qualificati.

Giuseppe Di Grazia

Lo dico a Maretna

Bisognerebbe stabilire una nuova legge contro l'evasione fiscale in Italia

Purtroppo sembrerebbe che sono tante le persone in Italia che evadono del tutto o in parte di pagare le dovute tasse allo Stato Italiano, commettendo una grave infrazione, in quanto lo Stato Italiano ci tutela, protegge e ci garantisce servizi pubblici come: scuole, ospedali, servizi del tribunale, intervento delle forze dell'ordine, etc., inoltre chi evade di pagare le tasse, manca di rispetto verso le persone oneste che rispettano le leggi vigenti.

In Italia le tasse evase erano di 91 miliardi di euro l'anno, notizia del mese di gennaio 2014, mentre a dicembre 2015 l'evasione fiscale è salita a 122 miliardi di euro, se tutti i cittadini italiani pagano le dovute tasse e imposte automaticamente il costo delle tasse verrà ridotto.

Bisognerebbe stabilire una nuova legge, così da verbalizzare anche i clienti che acquistano prodotti e merce senza scontrino fiscale, in modo tale che per non ricevere multe, tutte le persone chiedono il rilascio dello scontrino fiscale quando si acquista la merce, così da aiutare le forze dell'ordine che sono sempre impegnati a mantenere la disciplina e alla tutela delle persone, per la lotta contro la corruzione.

Non verbalizzare i clienti, io ritengo una legge sbagliata, in quanto se si aumenterebbe il numero delle forze dell'ordine per la lotta all'evasione fiscale, aumenterebbero anche costi e tasse. Sarebbe opportuno nelle scuole elementari e medie, agli alunni, insegnare che evadere le tasse è un reato grave, che lo Stato italiano è come una famiglia e tutti noi dobbiamo collaborare. Io devo ringraziare le forze dell'ordine, in cui mi sento protetto e tutelato, anni fa mi è stata rubata la mia bella auto e le forze dell'ordine sono stati bravi e capaci a ritrovarla e restituirmela. Le forze dell'ordine hanno arrestato un ladro trovato a rubare dentro la casa rurale di campagna, e per molti anni il mio punto vendita e la cantina sono stati "collegati" gratuitamente con le forze dell'ordine, dove le pattuglie intervenivano in pochi minuti quando scattava l'allarme. Un servizio che con l'istituto di vigilanza privato, ha avuto un costo notevole. Questa lettera a dicembre scorso è stata spedita al ministro dell'economia e al presidente della camera dei deputati

Giuseppe Di Grazia



Aci Sant'Antonio - Via Lavina 368

APPUNTAMENTI PROGRAMMATI PER IL MESE DI APRILE 2016

Sabato 23/04 - Conversazione dibattito su
Ore 18,00
25 aprile 1945 - 25 aprile 2016
71° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE -
Aspetti poco conosciuti degli avvenimenti d'allora e risvolti successivi.
Relatore Augusto Lucchese
L'incontro si svolgerà presso sede della Associazione - Via Lavina 368 -
Aci Sant'Antonio.

Domenica 10 aprile - Gita culturale - Brucoli (Augusta)
- Visita turistica dei luoghi archeologici di contrada Gisira.
- L'antica tonnara di Brucoli
- Chiesa santuario "Madonna Adonei"
- Trattazione del tema "La Sirena" - uno scritto su Brucoli di Tomasi di Lampedusa
autore de "Il Gattopardo".
Gita organizzata in collaborazione con l'Associazione "La Gisira - Brucoli")

Sabato 30/04
Ore 18,00
Giuseppe ARENA - tratterà il tema "Giordano Bruno"
Presso sede Associazione - Aci Sant'Antonio - Via Lavina 368

Dr. Francesco Gonzano
Dr. Serena Esca

CENTRO VETERINARIO PEDI
CENTRO DIAGNOSTICO PEDI
FRONTO SOCCORSO 346099948



Spazio Associazione Ethos/4

PRODOTTI E ACCESSORI PER LA CURA E L'IGIENE DI ANIMALI DOMESTICI
TOILETTATURA

COLPI DI CODA

Via de Belfiore, 4/A - 95028 VALVERDE (CT)
Tel. 095 2969937 - E-mail: colpidicoda77@tiscali.it

Aprile 2016

"Settimana nazionale di prevenzione oncologica Lilt"

CATANIA - Si è conclusa in piazza Giovanni Verga a Catania, la quindicesima edizione della "Settimana nazionale per la prevenzione oncologica" promossa dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero della Salute, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dal Coni. I volontari Lilt hanno allestito uno stand nell'ambito del "Mercato Campagna Amica", nel quale sono stati offerti a quanti hanno aderito o rinnovato l'adesione all'associazione, una bottiglia di olio extravergine di oliva, simbolo della prevenzione, un pacco di taralli pugliesi e il ricettario della salute curato per la Lilt dallo chef Heinz Beck. I volontari Lilt hanno spiegato a quanti si sono avvicinati al banchetto, che la prevenzione basata su una corretta alimentazione, su uno stile di vita sano che mette al bando il fumo da sigaretta, sull'attività fisica costante e sulle periodiche visite di controllo, siano il vero antidoto contro l'insorgenza di patologie tumorali. Madrina dell'iniziativa, anche per il 2016, la cantante Anna Tatangelo, convinta sostenitrice delle attività della Lilt e di uno stile di vita basato sulla prevenzione. La "Settimana 2016", si è aperta a Catania con "Fai un tuffo nella prevenzione", lezione di acquagym presso la "Città dello sport", con la vicepresidente della Lilt, Aurora Scalisi, che ha parlato di prevenzione soprattutto in ordine ai melanomi. Nel Comune di Sant'Alfio, il presidente della Lilt Catania, Carlo Romano, ed il sindaco del comune pedemontano, Giuseppe Maria Nicotra, hanno firmato una convenzione che consentirà a tutti i cittadini del piccolo centro etneo e a tutti i dipendenti comunali, di partecipare al programma di visite di prevenzione allestite dalla Lega tumori durante l'anno. A Paternò, il presidente Romano ha ricevuto dal direttore generale dell'Asp di Catania, Giuseppe Giammanco, un locale dell'ospedale "Santissimo Salvatore" che verrà utilizzato per le visite di indirizzo oncologico ad altri comuni". A portare il saluto dell'Amministrazione comunale di Catania, l'assessore Angelo Villari, che ha sottolineato la loro vicinanza alla Lilt e alle sue iniziative.

Gi. Ge.

Si rischia il penale per il fermo auto

Immaginate di stare al volante della vostra auto, di venire fermati da una pattuglia della polizia e trovarvi, nel giro di pochi minuti, incriminati per un reato che neanche sapevate di aver commesso. E' già avvenuto a molti e potrebbe capitare a chiunque abbia un debito esattoriale non regolarizzato, pur se documentalmente contestato. E' uno dei tanti, diffusi e ricorrenti paradossi delle leggi fatte male da un Governo che non governa, da un Parlamento in maggioranza rappresentato da mezze figure - oltretutto succubi ubbidienti dei partiti o dei gruppi d'appartenenza ma inveterati ciarlieri - da una burocrazia sempre più invadente e sempre meno competente. Un paradosso che può verificarsi anche in caso di mancato pagamento di multe, bollo auto o modesti importi di tasse comunali. Lo sprovveduto o disattento legislatore (Governo e Parlamento, con l'imprimatur del Presidente della Repubblica pro-tempore), ha semplicemente dimenticato di fare obbligo agli Enti esattoriali di notificare nei modi legge al proprietario del mezzo la iscrizione al Pra del cosiddetto "fermo amministrativo" Che brutto termine. Il contribuente, quindi, si può venire a trovare con l'auto bloccata, senza neanche saperlo. Se colto dalla polizia a circolare nonostante il fermo fiscale, egli rischia non solo le sanzioni amministrative, peraltro gravissime, quali la multa da 770 a 3.086 euro, ma anche la confisca del veicolo e un procedimento penale per la violazione degli obblighi spettanti al "custode", stante che, teoricamente, il proprietario del mezzo dovrebbe essere tenuto a custodirlo evitandone l'utilizzo. La normativa attualmente in vigore prevede solo l'obbligo (quasi mai adempiuto) d'inviare al proprietario dell'auto il preavviso almeno 30 giorni prima dell'iscrizione del fermo. In esso, peraltro, nulla è indicato circa il momento in cui il blocco sarà operativo. Il contribuente, non essendo in grado, di massima, di recarsi ogni giorno al Pra per verificare l'eventuale iscrizione del fermo, potrebbe circolare con un mezzo che invece dovrebbe rimanere in garage. Mancando un elemento essenziale del provvedimento, la notifica legale, il fermo amministrativo deve ritenersi, quindi, nullo ad ogni effetto di legge. In assenza, peraltro, della volontarietà dell'azione illecita, l'eventuale azione penale a carico del proprietario dell'auto è assolutamente illegittima. Nel verificarsi di un eventuale ingiusto procedimento di risarcimento e i danni (moral e materiali) di chi sono in carico e chi li paga? Non certo i veri responsabili dello sfascio istituzionale e legislativo attuato in oltre mezzo secolo di abuso di una distorta forma di democrazia, asservita al mercimonio partitico e ai vari poteri occulti che, magari corrompendo, puntano esclusivamente all'affarismo e all'interesse privato. Ci salverà, ancora una volta, l'avito stellone d'Italia? Chissà. O forse no?

Augusto Lucchese

La nuova bolletta Enel

In questo ultimo periodo s'è discusso parecchio della bolletta Enel poiché, secondo le decisioni del Governo, sarà incluso nella stessa anche il pagamento del canone Rai. Ma in pochi hanno saputo o letto, invece, delle importanti novità (sempre in danno dell'utente di base) introdotte dall'Autorità per l'energia con una delibera 582/2015 del 2 dicembre 2015. Novità che si possono sintetizzare in poche parole: meno consumi più paghi. Tale paradosso scaturisce dalla riforma delle tariffe entrata in vigore dal primo gennaio 2016. Circa 30 milioni di utenti hanno ricevuto una nuova tipologia di bolletta che, nell'ingannevole versione pubblicizzata dall'Enel, dovrebbe rendere il costo dei servizi «più trasparente ed equo». Tale è anche la maschera indossata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, nel momento in cui ha approvato, ad insaputa dell'utente ma ovviamente con l'interessato consenso del Governo, l'inqualificabile delibera di cui sopra che, come ormai di consueto, segue pedissequamente le illogiche, generalizzate e irrazionali direttive europee. Sta di fatto che le bollette di chi consuma di più o sciupa di più (enti pubblici, grosse aziende, enti religiosi, organi istituzionali, in primo piano) pagheranno di meno, in danno del maltrattato piccolo consumatore che, viceversa, pagherà parecchio di più. In taluni casi (tra ammennicoli vari, accise, contributi enti locali e imposte varie) vedrà aumentare sino al 100% - rispetto agli effettivi consumi energetici (materia prima) - l'ammontare complessivo da pagare. Ciò illustra ampiamente quante parecchie "regole europee" siano insensate, fiziose e calamitose. Il Governo italiano nel suo complesso, le Istituzioni preposte e forse anche la Magistratura, la Presidenza della Repubblica, stanno tranquillamente a guardare lo sfascio dei bilanci delle già abbondantemente tartassate famiglie monoreddito e con reddito medio basso. Fra queste ultime categorie non sono annoverabili, ovviamente, gli evasori (protetti e meno protetti), gli elusori d'alto bordo, i molti parassiti istituzionali, i farabutti speculatori d'ogni ceto e dimensione. Altro che incentivare i consumi e la produzione. Si è in presenza di umanizzate sanguisughe, che per coprire i loro incontrollati oneri, mettono la mano (conti-

nuativamente) nella tasca dei cittadini rispettosi delle regole. Con buona pace delle burlesche fanfaronate di marca renziana riguardanti il miraggio nel deserto della riduzione della pressione fiscale per i ceti meno abbienti. Perché seguitare ad ingannare la gente per bene con futuribili promesse di sapore elettorale o addirittura frutto di mala fede? La sconcia riforma di cui sopra è basata su due punti. Il primo riguarda la cosiddetta "abolizione della progressività", ossia il meccanismo introdotto 40 anni fa per la crisi petrolifera degli anni '70 che prevedeva di far pagare di più a chi consumava di più (spesso sconsideratamente) e di meno a chi rientrava nei bassi consumi. Il secondo punto verte sui "costi di rete" che rappresentano circa il 40% della tariffa energetica. Trattasi dei costi relativi alla trasmissione, distribuzione e misurazione dell'energia erogata. I devianti cervelloni che studiano come fregare il povero per favorire i ricchi, hanno dispoticamente sentenziato, nella qualità di signorotti d'origine e mentalità medioevale, che detti oneri vengano spostati sulla parte fissa della bolletta, non più in percentuale sui consumi effettivi bensì sul "punto di prelievo" (contatore) e potenza impegnata. Secondo la demenziale e ingannevole spiegazione fornita dall'Autorità per l'energia "ogni utente pagherà in modo equo, per i servizi che utilizza". Basta analizzare i dati contenuti nella nuova bolletta (escogitata dai sadici burocrati del settore ma che, purtroppo, solo ben pochi sono in grado di leggere e interpretare) per rendersi conto di quale sia il sostanziale aggravio mensile per l'utente. L'energia elettrica e il gas (come del resto l'acqua) rientrano oggi nella indispensabilità d'ogni famiglia (con esclusione dei casi sopra menzionati) e dovrebbero rappresentare, quindi, un "servizio pubblico", non la fonte di latrocinii legalizzati. Dove sono i difensori civici, dove sono i sindacati, dove sono i papponi delle pressoché inutili organizzazioni dei consumatori, dove sono i volponi degli ingordi mass media? Si dovrebbe malauguratamente tornare alla deprecabile situazione di fondo del 1789 (rivoluzione francese), per nutrire la speranza di vedere schiarire la mente e la coscienza di chi, magari opportunisticamente o interessatamente, governa questa "povera Italia di dolore ostello" ?

Augusto Lucchese

Riceviamo e pubblichiamo:

Il mondo in fiamme

Ascoltare le ultimissime gesta, attribuite al radicalismo dell'Isis dalla parte di chi è umanamente coinvolto, cambia visuale e offre più spazio alla riflessione. I fatti ultimissimi di Bruxelles, nella loro prevedibilità, ci offrono una spaccata nel quale affoga la speranza, sostituita da legittima preoccupazione. Ho mio figlio a Bruxelles, funzionario presso la Commissione Europea, rinchiuso, nel momento in cui scrivo, insieme a tanti colleghi, nei loro uffici, con perentorio ordine di non uscire e rimanere al loro posto in attesa di nuove disposizioni. Cosa sta accadendo in questo già tanto martoriato pianeta? Viene da dire che "nulla è cambiato", si stanno ripetendo fatti e misfatti ai quali non ci siamo ancora abituati. Chi c'è dietro questa fantomatica organizzazione, che sta tenendo il Mondo sotto il giogo del terrore? Non vengono colpite le nazioni o i governi, l'obiettivo è la gente comune, quella che va a lavorare e si ritrova a dover prendere un aereo o la metropolitana. La strage è dietro l'angolo con il suo carico di morti e feriti che stimolano la paura che diventa terrore quando si tocca con mano l'impossibilità di neutralizzare gli eventi e impedire il ripetersi degli attentati.

La domanda diventa assillante: "Chi c'è dietro questa fantomatica organizzazione del terrore?"

Bisognerebbe sapere .. "a chi giova?"

Gli ultimi eventi hanno un minimo comune multiplo: il petrolio! Per mettere insieme una organizzazione così ben armata, priva di ogni scrupolo, occorrono fondi senza limiti, con l'attesa di un ritorno sia come denaro che come potere. Cerco nella memoria il conforto dei fatti per non lanciare ipotesi fantasiose, così mi torna in mente l'uccisione di Enrico Mattei. Le compagnie petrolifere statunitensi, anche allora, di fatto detenevano un monopolio sull'Europa occidentale.

Mattei, non amava sottostare ai limiti imposti e non se ne imponeva egli medesimo. Studiò a fondo i comportamenti commerciali delle principali compagnie del settore e decise che in fondo non gli mancava nulla per gettarsi nella competizione. Egli cercò di far entrare l'Agip nel "Consorzio per l'Iran", il cartello delle sette principali compagnie petrolifere del tempo, ma la richiesta fu respinta. Se le concor-

renti s'erano riunite in un cartello, che Mattei battezzò delle "sette sorelle", l'Eni poteva ben muoversi da indipendente, cercando nuovi accordi e nuove alleanze commerciali per svincolare l'Italia dal ricatto commerciale straniero. Mattei cercò il rapporto diretto con lo Scià di Persia, ottenendo una concessione a condizioni particolarmente favorevoli per l'Iran, attirandosi in tal modo l'inimicizia del cartello. Altre porte trovò pregiudizialmente sbarrate, sinché ebbe notizia d'essere oggetto di una campagna di discredito ordita a sua insaputa da parte delle sette sorelle e, decise di ponderare meglio e più accuratamente la sua azione. Fu tutto inutile: lo Scià di Persia perse il trono del Pavone e Enrico Mattei perse la vita; allora venne indicata nella mafia siciliana la manovalanza che avrebbe organizzato l'attentato.

La guerra in Iraq la volle il presidente Usa G. W. Bush, che riuscì anche a coinvolgere il governo italiano, allora in mano a Berlusconi. Vennero a galla le menzogne che furono imbastite, a cominciare con i severi dubbi intorno all'attacco delle Due Torri.

E' noto che i "Poteri forti" negli Usa controllano la Casa Bianca. Con la forza del loro potere economico gestiscono altresì più del 50% del Pil americano, si tratta delle lobby del petrolio (facenti parte delle Sette Sorelle) e quello della produzione ed esportazione di armi (col beneplacito del Parlamento e forse anche del Pentagono). Non per nulla adesso si candida alla presidenza Usa il repubblicano Donald Trump, un terrorista in abiti civili.

Rosario Amico Roxas

Poste Europee

Via Veronica, 43 - 95025 ACI S. Antonio (CT)
TEL. 095 7891464

MARETNA
GIORNALE PROVINCIALE DI CATANIA

Redazione: Via Stadio, 20 - Acì Bonaccorsi (CT)
Editore e Direttore responsabile: Nunzio Leone
Responsabile di Corrispondenza: Giovanni Zizzi
Contatti: 347 3482470 - 346 1020971
E-mail: maretna@tiscali.it
Direttore Editoriale: Giordano Marcello Gego
Vice Direttore Editoriale: Giuseppe Gego
Grafica e Impaginazione: Maurizio Pagano - 347 1433135
Stampa: Tipografia Ital Grafica - Acì S. Antonio
Periodico: Anno 5 n. 4 - Aprile 2016
Aut. Tribunale di Catania n. 60 del 12 Luglio 2012
Resp. Marketing: Luciano Distefano - 340 4528432



Acì Bonaccorsi - S.G. La Punta - Valverde /5

Aprile 2016

“Vogliamo Giustizia”

SAN GIOVANNI LA PUNTA - “Vogliamo Giustizia”: un grido per chiedere la giusta pena per chi commette femminicidio. Domenica 27 marzo l'Associazione “Dragonesi senza frontiere” è scesa in piazza per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della violenza di genere e sul femminicidio. Dalle ore 8,30 in piazza Lucia Mangano a San Giovanni la Punta, gli organizzatori hanno cercato di parlare alle tante persone che si recavano alla messa pasquale di temi importanti che riguardano temi di attualità, chiedendo una semplice firma per la petizione, affinché sia approvato subito un provvedimento di legge che richiami la proposta presentata nella precedente legislatura, e ora decaduta, dall'avvocato Giulia Bongiorno. Gli organizzatori dell'Associazione, tengono a precisare che: “Vogliamo che venga prevista una specifica aggravante con il carcere a vita per chi compie un femminicidio”.

Presenti anche le mamme di Laura e Giordana, Giovanna Zizzo e Vera Squatrito, che, con il loro coraggio e la loro forza, hanno provato a far comprendere l'importanza di ogni singola firma.

Reazioni contrastanti da parte delle tante persone che uscivano dalla messa e si avvicinavano al gazebo o venivano avvicinati dai volontari dell'associazione. Anche il sindaco Nino Bellia, si è unito a loro nella campagna



di sensibilizzazione, patrocinata dallo stesso comune. Nonostante le tante firme raccolte, ne mancano ancora 18.085 per poter presentare la petizione. Da segnalare anche, che ha lasciato una sensazione di sconforto l'indifferenza di alcuni, spesso giovani uomini, che quasi infastiditi dalla presenza del gazebo, si sono divincolati dai volontari con frasi come “non mi interessa” o peggio “ma perché dovete portare in piazza i problemi familiari”. Frasi agghiaccianti dette in presenza di due mamme che, non potranno mai più riabbracciare le proprie figlie uccise da uomini che giuravano di proteggerle.

Ma la forza di Vera e Giovanna è proprio quella di andare avanti, nonostante tutto e tutti: nonostante gli interminabili processi e le perizie psichiatriche, nonostante l'omertà e nonostante il dolore.

V. M.

Tentato omicidio a S. G. La Punta Arrestato l'autore dell'agguato



SAN GIOVANNI LA PUNTA - Sarebbe dovuta essere una mattina come tante per Rosario Ali, giardiniere del comune di San Giovanni La Punta, ma tre spari hanno stravolto tutto. Poco dopo le sei del mattino del 16 marzo scorso, mentre usciva dall'incrocio tra via Pisa e via Duca degli Abruzzi, per recarsi al lavoro è stato raggiunto da tre spari esplosi da un fucile da caccia. Uno dei colpi l'ha raggiunto alla spalla mentre, fortunatamente gli altri sono andati a vuoto. Ma cosa avrebbe mai potuto scatenare tanta furia? Gli inquirenti hanno sin da subito scartato una matrice mafiosa o criminale, molto più probabile che qualcosa nella vita personale del giardiniere.

Ricoverato d'urgenza al Cannizzaro è stato dimesso poco dopo aver eseguito le medicazioni alla spalla. Fortunatamente solo ferite superficiali ma tanta paura.

Sulla vicenda è intervenuto il sindaco di San Giovanni La Punta, Antonino Bellia, che si è detto “dispiaciuto per quanto accaduto stamattina”. “Per quanto ci risulta - ha aggiunto - è sempre stato una persona rispettosa, diligente e attento nel suo lavoro. Sicuramente i motivi potrebbero essere riconducibili alla sfera personale del dipendente”.

L'indomani la svolta alle indagini. Nella mattinata del 17 marzo un uomo si è costituito confessando l'aggressione: si tratta di un cinquantasettenne residente a Viagrande. Dalla testimonianza della vittima e dalle immagini di alcune telecamere di videosorveglianza i carabinieri erano riusciti a risalire all'identità dell'autore dell'agguato ed avevano già perquisito la sua abitazione ma l'uomo, sentendosi braccato, si è presentato ai militari, ai quali ha consegnato l'arma utilizzata, un Beretta modello 302 calibro 12 regolarmente detenuta, che è stata sequestrata.

Viviana Mannoia

Messina nominata vicesindaco Mannino lascia la presidenza del consiglio

ACI BONACCORSI - Graziella Messina, con la nomina a vicesindaco, colora di rosa il Comune di Acì Bonaccorsi. Primo esempio nella storia politica di Acì Bonaccorsi. Il posto da vicesindaco è stato vacante per ben due anni. Ora il sindaco Mario Ali, “per l'impegno incondizionato alla comunità” ha voluto nominare vicesindaco Graziella Messina, che in passato ha ricoperto i ruoli di presidente della Proloco, vice presidente del Consiglio ed è stata assessore con l'ex sindaco Vito Di Mauro. L'impegno che Graziella Messina ha profuso nel sociale e a favore della donna è noto a tutti. Ha promosso attività di pubblica utilità, si è occupata della prevenzione alla salute e per le malattie legate alle donne. “Ho accettato di buon grado esordisce Graziella Messina- e con autentico spirito di servizio. Ringrazio il sindaco Mario Ali per la fiducia accordatami. Voglio dimostrare a me stessa e alle altre donne, prese da tanti impegni, che essere donna e servire la comunità delle istituzioni si può, anche se costa sacrifici”.



Novità invece nel Consiglio comunale, dove Salvatore Mannino, ex vicesindaco nella passata amministrazione Di Mauro, si è dimesso da Presidente del Consiglio e da consigliere. In una lettera spiega le sue ragioni. La volontà di fare spazio ad altri elementi della lista che ha vinto le ultime elezioni amministrative e non hanno avuto i voti necessari per sedersi tra i banchi della maggioranza. Il primo dei non eletti della lista “Rinnovamento e Libertà” risulta essere Rosalba Di Mauro, che sarà il prossimo componente del Consiglio. Salvatore Mannino spera che sia affidata ad un giovane la nuova Presidenza del Consiglio comunale. “Non condivido le ultime scelte politiche - afferma Salvatore Mannino- assunte dall'Amministrazione Ali. Niente di personale, comunque”.



Giovanni Zizzi

Acì Bonaccorsi. La scuola media vince un premio

ACI BONACCORSI - Gli studenti della scuola secondaria “Padre Maria Gabriele Allegra” di Acì Bonaccorsi, coordinati dalle professoressa Anna Ali e Maddalena Statafora, hanno partecipato alla terza edizione della gara di scienze “Science Competition” con grande entusiasmo, presentando addirittura sei diversi esperimenti, i quali sono stati valutati da una giuria di esperti per il contenuto scientifico e l'originalità. Il miglior progetto in gara, è stato quello degli alunni della seconda sezione E che ha vinto nella sezione “Allievi scienziati”. Esso consiste in un zootropio a vapore, ossia un dispositivo ottico che messo in rotazione da una caldaia a vapore, consente di osservare delle immagini che appaiono in movimento. Si sono distinte per la migliore esposizione, vincendo il secondo premio, due alunne della terza sezione E, dell'istituto “Padre Allegra” di Acì Bonaccorsi, con l'esperimento di estrazione del dna da una banana. Gli altri esperimenti presentati dagli alunni, sono stati tutti apprezzati dalla giuria e riguardavano la realizzazione di un proiettore, fluidi non Newtoniani, elet-



trolisi dell'acqua e costruzione di una pila con il limone, bolle di sapone quadrate. La gara di scienze “Science Competition” si è svolta, nei giorni scorsi, presso il museo delle scienze “Ludum” di Misterbianco, era rivolta a tutti gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado della provincia di Catania, ed è stata ideata per stimolare la creatività degli studenti, l'interesse nei confronti delle materie scientifiche, potenziare il lavoro di squadra.

Giovanni Zizzi



Per la tua pubblicità telefonare al
347 3482470 - 340 4528432

«Non deve diventare un dormitorio ma un luogo di aggregazione», diceva in campagna elettorale l'allora candidato sindaco di Valverde - oggi primo cittadino - Rosario D'Agata riferendosi al parco giochi di via Seminara. Lo spazio pubblico nel frattempo è infatti diventato un punto di ritrovo, ma per un gregge di pecore. Che lì pascolano, di mattina e al seguito del solito pastore. Sono molti i residenti della zona che lamentano rumore degli ovini e puzza per i loro escrementi. Al netto del fatto che il parco, all'interno del quale il pastore aspetta che il suo gregge sia sazio di brucare l'erba, non è in sicurezza, motivo per cui risulta chiuso dallo scorso mese di agosto in seguito a un'ordinanza sindacale. A renderlo tale, in particolare, è un tombino scoperto che per molti mesi è stato il simbolo del degrado dell'area e accanto al quale il pastore è stato fotografato sdraiato, su un tettuccio. Ma che oggi risulta chiuso, come dichiarato nell'ultima seduta del consiglio comunale cittadino proprio dal sindaco D'Agata.

Pecore a risolvere il problema della mancanza dei fondi

VALVERDE - Il sindaco D'Agata afferma: «Il pecoraio non ha alcuna autorizzazione, chiaramente scavalca. Premesso questo, in un progetto più ampio che potrebbe esserci ma non c'è, sono molti i Comuni virtuosi d'Italia che utilizzano le pecore per la cura del verde», continua il primo cittadino di Valverde. Che precisa come l'abbandono del parco - all'interno del quale è presente anche una bambinopoli inutilizzata - non è una cosa voluta ma un problema di mancanza di fondi utili a renderlo di nuovo accessibile ai cittadini. «Quella zona l'ho ereditata così dalla precedente amministrazione, così come ho ereditato un carico di debito pubblico di circa un milione e 200mila euro che sto pagando e che non mi permette di reperire risorse per altro», aggiunge D'Agata. Il parco giochi ricade nel cosiddetto quartiere Peep. Un acronimo che sta per Piano per l'edilizia economica e popolare e che consta, oltre al parco giochi, anche di una struttura con cinque campi sportivi. Insieme a 550 metri quadrati di spogliatoi, bar e segreteria. Anche questi abbandonati, a pochi metri dalle verdi praterie di via Seminara. Il programma Peep - iniziato negli anni Novanta, realizzato nel 2008 e concluso nel 2010 - è costato quasi un milione di euro al Comune di Valverde e, stando alle promesse di D'Agata durante la campagna elettorale del 2013, doveva



diventare il fiore all'occhiello della città ai piedi dell'Etna. «C'è ancora tempo perché sono sindaco da due anni e mezzo e me ne mancano altrettanti per fare quello che devo», prosegue il sindaco. «Una programmazione sulla zona c'è, appena finisco di pagare questi debiti si comincerà a ragionare su cosa fare - dichiara D'Agata - . Entro questa estate il problema sarà risolto, facendo anche interessare soggetti direttamente esterni al Comune”.

Giovanni Zizzi



Mario Dominici
pittore edile
cell. 338 5297489

ECOM *di Battista Roberto*

Sede ed Esposizione:
Via Lavina, 85
95025 Aci S. Antonio (CT)

Tel. e Fax: 095 7521946
Cell. 347 5541533
ecombat@hotmail.it

- ✓ Abiti da lavoro per settore
- ✓ Ristorazione
- ✓ Sanitario
- ✓ Industriale
- ✓ Calzature
- ✓ Detergenze
- ✓ Carta moneta

Coco nuovo capogruppo della minoranza di Viagrande

VIAGRANDE - Qualche settimana fa con lettera protocollata n° 2609 Caterina Muscuso ha dato le dimissioni dal gruppo "Lista Sanfilippo" per divergenza di vedute con i consiglieri di opposizione. Ad esserne designato all'unanimità capogruppo, a distanza di qualche giorno, è stato Piero Coco.

«Non ci aspettavamo l'uscita della Muscuso, che farà



parte, come da lei dichiarato nell'ultimo consiglio comunale, del gruppo misto. Politicamente ci sentiamo traditi poiché ha dichiarato che sosterrà l'attività del sindaco e della sua giunta. Le divergenze fanno parte di tutti gli ambiti della vita. Ritengo che debba però sempre prevalere il buonsenso e il rapporto umano per chiarire le incomprensioni attraverso il dialogo», afferma Coco.

«La prima cosa che mi prefiggo di fare è ricompattare il gruppo, che ultimamente si stava un po' sfaldando, informando in primis passo per passo i colleghi di tutto quello che succede», continua il consigliere comunale.

«L'opposizione ha il dovere di dare voce alla gente, sia a quella che ci ha votato, sia a coloro che non l'hanno fatto. Vigileremo sull'operato dell'amministrazione fino alla fine del mandato coerentemente con quanto espresso nel nostro programma politico e valuteremo caso per caso, esaminando le varie delibere della giunta, i problemi che sono presenti».

Mariagrazia Miceli

1° Memorial "Chiara Ruvolo"

S. GREGORIO - In occasione del "Torneo del cuore Chiara Ruvolo" è stata inaugurata la nuova palestra dell'istituto "Purrello". Due momenti importanti ai quali hanno partecipato il sindaco di San Gregorio, Carmelo Corsaro, che ha tagliato il nastro, con gli assessori Ivan Albo e Seby Sgroi, il presidente del consiglio comunale, Salvo Cambria, il comandante della Polizia municipale, Giuseppe Pennisi, e i consiglieri Massimo Paternò, Graziella Ferro e i familiari della giovane scomparsa. Il primo Memorial dedicato a "Chiara Ruvolo", studentessa dodicenne della "Purrello" stroncata quattro anni fa da un male contro il



quale ha lottato con tutte le sue forze tanto da essere stata definita la "principessa guerriera", ha avuto come partecipanti gli alunni della "Purrello" insieme a quelli di altre cinque scuole: "De Amicis" di Catania, "Fava" di Mascali, "Nosengo" di Gravina, "Savio" di San Gregorio e "Casella" di Pedara. Ad aprire la giornata è stata la padrona di casa, la preside Gisella Barbagallo che ha sottolineato come «momenti come questi - ha detto - sono importanti per la crescita interiore di ognuno di noi. Questo di oggi non è altro che la continuazione di un percorso di sensibilizzazione alla solidarietà che vede la scuola come sempre impegnata in prima linea». Per l'insegnante Rossella Catania, promotrice del torneo, entusiasta per l'accurata partecipazione delle altre scuole, «questo è il primo passo perché a partire dall'anno prossimo - ha dichiarato - vogliamo coinvolgere tutte le scuole del Distretto per ricordare Chiara la "principessa guerriera" che ci ha lasciato quattro anni fa». «Per tutti Chiara lascia un sorriso solare - spiega la sorella Giulia Ruvolo che ha ringraziato tutti per l'iniziativa - quel sorriso che ci sostiene e ci aiuta a ricordarla con gioia». Per il primo cittadino, Carmelo Corsaro, che a suo tempo seguì la vicenda della piccola Chiara «i momenti di aggregazione e di solidarietà sono quelli che meglio caratterizzano una società civile e sensibile. L'inaugurazione della palestra è la testimonianza di come l'amministrazione sia attenta ai bisogni degli studenti e di una scuola che offre un Pof di qualità. Questa palestra - ha concluso Corsaro - insieme a quella del plesso centrale apre al territorio e servirà non solo gli studenti della scuola ma anche chi ne farà richiesta». Di "obiettivo raggiunto" ci parla il vice sindaco, Ivan Albo, «per molti, troppi anni la palestra e gli uffici amministrativi attigui erano rimasti chiusi dopo essere stati realizzati. Per raggiungere gli obiettivi abbiamo dovuto sbloccare una farraginosa burocrazia».

Giuseppe Giulio

Nasce la consulta degli operatori economici

VIAGRANDE - "Costituita per la prima volta a Viagrande, la consulta degli operatori economici. Sicuramente uno strumento indispensabile all'Amministrazione comunale, che consente alla categoria di poter avere un ruolo ufficiale consultivo e propositivo sulle loro problematiche e sulle iniziative congiunte da portare avanti", dichiara Carmelo Gatto - assessore al personale, sviluppo economico, attività produttive, protezione civile, politiche giovanili e ambientali, informatizzazione, Ced e nuove tecnologie - che illustra quanto realizzato negli ultimi mesi nell'ambito delle sue deleghe.

"A Dicembre abbiamo aumentato il numero di ore a 10 dipendenti comunali part-time da 27 a 32, rendendoli di fatto equiparati quasi ad un full-time. Ciò ha già reso possibile, o lo renderà nell'immediato futuro, il potenziamento di alcuni servizi che il Comune eroga, tra i quali ad esempio l'aumento dell'orario di ricevimento al pubblico dell'Urp e dell'Anagrafe, che abbiamo accorpato. L'ambiente così liberato, è stato consegnato ai consiglieri di opposizione per le riunioni politiche. Abbiamo inoltre acquistato altri 20.000 voucher che ci consentono di realizzare alcuni lavori di manutenzione come quelli alle strutture comunali (tetto della Polizia municipale, di Palazzo Partanna, del Municipio, dell'edificio di via Garibaldi, e dei Servizi Sociali)", continua l'assessore Gatto.

"È stata appaltata per un anno la raccolta e il conferimento dei rifiuti solidi urbani. Con la nuova ditta, si stanno cominciando a pianificare una serie di azioni volte all'aumento della percentuale di raccolta differenziata effettuata e alla migrazione dei servizi inerenti lo spazzamento meccanico e manuale. Si è quasi ultimato il piano d'emergenza comunale sul rischio incendi e, quello sul rischio idrogeologico. Abbiamo infine vinto un bando per l'assegnazione di un mezzo di protezione civile antincendio, affidato all'Associazione "Aquila Monteserra", conclude Gatto. "Attraverso la formazione che i volontari stanno effettuando, ed il mezzo in dotazione, da quest'anno Viagrande nel periodo estivo, si avvarrà di una presenza costante pronta ad intervenire in caso di bisogno".



Mariagrazia Miceli

Lavori al cimitero di S. Gregorio

S. GREGORIO - La cappella cimiteriale del "Patronato San Giuseppe" è stata ristrutturata e resa funzionale per ospitare quarantaquattro ossuari. Una delle più antiche del cimitero sangregoresi, ben oltre cento anni, la Cappella versava in gravi condizioni da tantissimi anni. L'Amministrazione Corsaro, continuando nel suo progetto per il risanamento e l'ampliamento del cimitero, ha recuperato l'antico manufatto adibendolo a ossuario comunale. «Un altro obiettivo è stato raggiunto - ha commentato il sindaco Carmelo Corsaro - il percorso di riqualificazione del cimitero continua, e riconsegnare, dopo lunghissimi anni, la Cappella San Giuseppe ai cittadini di San Gregorio ci riempie di soddisfazione. Abbiamo restituito al



Comune di San Gregorio - ha concluso Corsaro - un'opera storica figlia delle mani degli stessi sangregoresi che fungerà, d'ora in poi, da ossuario comunale.» Per il vice sindaco, Ivan Albo, si tratta «del recupero della normalità, della dignità e del decoro - ha detto - che credo la politica debba per prima cosa esprimere e la Cappella del Patronato San Giuseppe è una delle iniziative più autentiche che ovviamente non conclude le nostre opere al cimitero. «Oltre alla realizzazione dei 44 ossari - ha concluso Albo - sono stati già consegnati quarantotto loculi e sessanta posti a terra con trenta tombe biposto. Per questo ringraziamo anche l'Ufficio tecnico nelle persone dell'ing. Mancino e del geometra Cavallaro».

Giuseppe Giulio

Incontro sulla disabilità delle donne a Viagrande



VIAGRANDE - Si è trattato di un momento di riflessione sulla disabilità della donna vista non come un ostacolo per la realizzazione dei propri sogni, ma come punto di partenza. "Anche quest'anno abbiamo organizzato l'evento che ci sta molto a cuore intitolato "La grande bellezza", afferma l'assessore alle pari opportunità Rosanna Cristaldi. "Siamo partiti tre anni fa con un piccolo evento dedicato alla violenza sulle donne. Abbiamo cercato di dare sempre qualcosa in più e, visto il successo della scorsa edizione, quest'anno è stato realizzato un evento di più ampio respiro che ha avuto come location la meravigliosa struttura dei ViagrandeStudios".

"Hanno portato la loro testimonianza alcune donne viagrandesi che riescono, nonostante la disabilità, a condurre una vita più che normale, impegnate nell'ambito lavorativo, culturale e nel sociale riuscendo ad aiutare addirittura gli altri. Parallelamente al nostro incontro se ne è svolto uno a Città del Capo organizzato dalla dott.ssa Monica Marini, psicologa specialista nel settore, che ha offerto un video realizzato da lei e dalle donne del posto sul tema "la disabilità della donna in quanto tale". L'incontro è stato, inoltre, un momento di spettacolo grazie alla partecipazione in apertura di un gruppo gospel, alla presenza della viagrandese Floriana Pappa, che si è esibita ad X Factor, e a quella di Angela Privitera, viagrandese che ha regalato un altro momento musicale. E non sono mancate le performance degli allievi dei ViagrandeStudios.

Mariagrazia Miceli

Sicilia Magazine

L'informazione sportiva sul web
www.siciliamagazine.net

Ogni Sabato aperto

FARMACIA
Carpino Dott.ssa Franca

Via Lavina, 158 E/F - Tel. 095 7890106
Aci Sant'Antonio (CT)

Mail: farmaciacarpino@hotmail.it
Web: www.farmaciacarpino.it

Sicilia Magazine

L'informazione sportiva sul web
www.siciliamagazine.net

Letteratura e cinema: confronto emotivo e visivo

Sin dai tempi antichi, l'uomo ha sentito il bisogno di condividere pensieri e percezioni per il mondo e la vita, perché così esprime conoscenze ed esperienze acquisite dalla vita. Così, anche notevole è il valore della letteratura dove con il suo carattere emerge delineando una tipologia. I fatti, le idee e le visioni degli esseri umani possono essere identificati. Con le parole di Umberto Eco sul personaggio di Superman, nello studio di "Il mito di Superman": come icona ha la forma di mantenere la capacità delle persone che vorranno per anni impostare tutto e identificarsi con lui, da ciò si può stabilire che sia la qualità che la durata di creazioni letterarie consistono nella capacità delle persone di identificare, per trovare degli eroi. La durata caratteristica di "lettere", è sottolineato dal famoso proverbio latino "Verba Volant, scripta manent" (Le parole volano, gli scritti rimangono). Cinema, etimologicamente significa "movimenti di scrittura", l'arte è immagini in movimento. Gli inventori della prima telecamera e della fotocamera di proiezione del cinema sono considerati i fratelli Auguste e Louis Lumière, che nel 1895 hanno dato un nome inventato per gli apparecchi per l'ottenimento e la visualizzazione, su cui i due avevano dato un nome generico di "Cinema". Gli inventori hanno detto fin dall'inizio che il "cinema è un'invenzione senza futuro", ma sembra che il futuro anticipato da loro è di sicuro a non scomparire, il cinema è arte. Proprio come ha detto lo storico del cinema Georges Sadoul, nel mondo, ci sono "momenti" in cui si permette a grandi potenze di monopolizzare la produzione mondiale dove il cinema tende a diventare un'arte viva, arte del cinema che si trova a filo con le arti di età millenaria: danza, narrazione, poesia, scultura, pittura. Il "cinema d'arte" è un'espressione universale. Cinema è una letteratura d'arte molto più giovane, derivata dalla necessità umana di contatto con "punti" in movimento. Quindi, in un film la sua origine è di creare, e al suo interno vi è ancora una forma di letteratura, lo scenario è come un elemento di un film. La dipendenza "schermo" di "lettere" tutto diventa certezza, e se un'opera letteraria è impressionante, riesce a sensibilizzare il lettore attraverso strumenti di impatto che produce emozioni e produzioni cinematografiche. E' importante fare letteratura attraverso l'impatto visivo che si ha sullo spettatore, dove viene improvvisato con il cinema. Attraverso il cinema si riesce ad agire, educare, impressionare e introdurre la vera letteratura di come sfruttarla.

Andrea Rotaru

Maretna sbarca in serie B

La nostra testata presente alla gara Novara-Bari

Una gran bella esperienza e un importante momento professionale. Il direttore responsabile del periodico "Maretna", Nunzio Leone insieme allo studente Simone Foralosso, collaboratore della testata, ha assistito, in tribuna stampa, alla partita del campionato di serie B tra il



Novara e il Bari. Il match, valido per la trentaduesima giornata, si è giocato allo stadio "Silvio Piola" della città piemontese. "Maretna" è stato accreditato per la gara, che si è conclusa con il risultato finale di 2-1 per i pugliesi. Una gran bella soddisfazione per lo staff del nostro giornale, che allarga sempre di più i suoi confini sportivi.

Umberto Pioletti

Sicilia Magazine

L'informazione sportiva sul web
www.siciliamagazine.net

Vince la solidarietà con i giornalisti

Nei giorni scorsi, presso il campo Valerio Bacicalupo di Taormina, si è svolta una manifestazione benefica denominata "Giornalisti in gol per la solidarietà". L'iniziativa era a favore dell'Associazione Onlus "Salus - Carmelantonio D'Agostino" al fianco dei pazienti in trattamento chemioterapico all'ospedale San Vincenzo. La partita di beneficenza, si è disputata pochi giorni prima del derby del "Massimino" tra rossazzurri e giallorossi. Cronisti, sportivi e non, sono scesi in campo per trasmettere la gioia dello sport al servizio di un semplice gesto di solidarietà, assicurando una donazione all'Associazione Onlus. L'iniziativa di beneficenza ha riscosso un grande successo, ancora oggi è ancora possibile sostenere la causa dell'Associazione Onlus "Salus - Carmelantonio D'Agostino", donazioni volontarie nel seguente modo: Banca di Credito Cooperativo di Pachino - Iban:IT24Y087138259100000010936. Oppure con il 5x1000: indica nella denuncia dei redditi il Codice Fiscale 94013580835. All'iniziativa hanno partecipato i responsabili della comunicazione del Calcio Catania e dell'Acr Messina. L'Associazione "Salus - Carmelantonio D'Agostino" Onlus nasce nel dicembre 2010 per volontà della professoressa Graziella Paino, che decide di rivolgere un'attenzione in più alle persone in trattamento chemioterapico. Si tratta di una Associazione Onlus dedicata alla memoria del medico Carmelantonio D'Agostino, medico chirurgo che ha prestato la sua opera presso l'ospedale "San Vincenzo" di Taormina, morto nel 2007 a seguito di una malattia oncologica. "Un bell'aspetto ti fa sentire meglio" è lo slogan dell'Associazione, che chiarisce le finalità del progetto, dedicato alle persone malate di tumore che a seguito dei trattamenti presentano effetti collaterali quali caduta dei capelli, alterazione delle unghie e secchezza della cute".

Giuseppe Gego

Terza categoria: Pro Librino, quando il calcio è vera passione

La squadra rossazzurra ha disputato un ottimo girone di ritorno



Un condottiero appassionato e vulcanico al timone: Salvo Vasta. Uno staff tecnico competente e professionale formato da Vito Viola e Antonio Zappalà. Un gruppo di dirigenti qualificato e un organico di giocatori competitivo. La Pro Librino 2012 rappresenta nel migliore dei modi il quartiere cittadino ed è protagonista nel campionato di Terza categoria di calcio. Il team catanese è rinato, quest'anno, grazie alla passione e alla caparbietà del suo presidente Salvo Vasta. Nonostante la crisi economica e le difficili condizioni in cui versa il calcio catanese e siciliano, Vasta ha riportato in auge la Pro Librino dopo un anno di riposo. La formazione rossazzurra si è ben comportata nel girone di ritorno dove ha raccolto 5 successi e un pareggio consecutivi. I play-off, probabilmente, sono sfumati ma la Pro Librino non molla e siamo certi che ci riproverà nella prossima stagione. Salvo Vasta non si perde d'animo: "Ci troviamo a poche giornate dal termine sulla soglia dei play-off e probabilmente non riusciremo a centrare l'obiettivo per tutte le contrarietà che abbiamo subito. Certo di colpe ne abbiamo anche noi. Paghiamo un percorso infelice nel girone d'andata, ma superato quello, stiamo disputando un girone di ritorno eccellente. Siamo stati battuti solo dai primi della classe del Paternò, che con questa vittoria hanno raggiunto la promozione in Seconda categoria. Noi essendo quinti in classifica, potevamo aspirare ai play off, ma abbiamo appreso che il Vaccarizzo ci ha scavalcato ottenendo 3 punti a tavolino, perché la squadra avversaria (il Mineo) ha utilizzato un suo tesserato squalificato come guardalinee. Attenzione, non ho nulla contro il Vaccarizzo, è il regolamento che glielo permette, ma mi chiedo che funzione ha il guardalinee nel campionato di Terza categoria? L'arbitro non lo calcola neanche. E' giusto dare una vittoria a tavolino invalidando il campionato e danneggiando anche noi? Comunque la Pro Librino non molla e porterà a termine la sua stagione. Noi rispettiamo sempre le regole".

Umberto Pioletti

Nella foto, la rosa al completo della Pro Librino

L'importanza della vaccinazione per i nostri animali domestici

Quando si sceglie d'avere un nuovo cucciolo in famiglia è importante iniziare immediatamente i controlli veterinari, sia per scongiurare possibili patologie sia per monitorare sempre lo stato di salute del piccolo arrivato. La vaccinazione è uno dei primi step da intraprendere. Ma cos'è e perché è indispensabile per il benessere del "pet"? La vaccinazione è un presidio atto ad immunizzare l'animale verso alcune patologie potenzialmente letali. Da qualche anno esistono delle linee guida per i veterinari basate sul consenso scientifico che dettano le buone pratiche anche su questo spinoso argomento. Le linee guida identificano i vaccini in due macroaree: vaccini "core" e "non core". Definiscono vaccini "core" quelli ritenuti necessari indipendentemente dall'area geografica o dall'età dell'animale e "non core" quelli che potrebbero essere definiti "opzionali" in base alla possibile esposizione dell'animale a potenziali agenti patogeni dipendenti dal luogo dove vive o dalle attività che svolge. Per il cane i vaccini "core" sono: virus del cimurro, parvovirus (gastroenterite virale del cane), epatite virale del cane.



Per il gatto: virus della panleucopenia felina, herpesvirus felino, calicivirus felino.

Per il coniglio: virus della malattia emorragica virale, virus della mixomatosi.

Per il furetto: virus del cimurro.

I vaccini "core" in particolare sono importanti nel cucciolo e nel gattino, nel furetto e nel coniglio, in quanto gli agenti patogeni colpiscono in misura molto grave soprattutto animali molto giovani il cui sistema immunitario è ancora immaturo. Sarà il veterinario, quindi, ad individuare i vaccini più adatti al vostro animale domestico.

Viviana Mannoia

Melania Di Bella a "Detto Fatto" Rai 2

ACI BONACCORSI - Melania Di Bella, bonaccorsese, nel mese di Marzo ha esordito in due puntate nella trasmissione televisiva "Detto Fatto" Rai 2, presentato ogni pomeriggio, dalla conduttrice Caterina Balivo. Melania Di Bella, vive a Milano dove studia nella facoltà di Relazioni pubbliche e comunicative d'impresa. Dopo aver inviato una mail ai responsabili di "Detto Fatto", successivamente veniva contattata per un casting. La prima apparizione televisiva a Rai 2 è stata per una acconciatura effettuata



da Toni Pellegrino. La seconda volta a "Detto Fatto" ha esordito come modella, sfilando con altre modelle, per la stilista Regina Schrecker. La modella Melania Di Bella, spera che in futuro possano esserci altre occasioni, di poter svolgere il lavoro che ama profondamente.

Nell'hinterland e a Aci Bonaccorsi, Melania Di Bella come modella è molto conosciuta e apprezzata, per la sua bellezza e eleganza innata nello sfilare in passerella, poiché effettuò delle sfilate con la stilista Lucia Giappino. Con Rai 2 e "Detto Fatto", sta ottenendo la notorietà che merita, come modella e come persona.

Giovanni Zizzi

Calcio a 5: Sporting Catania in festa. La serie C2 è realtà



Il sogno è diventato realtà. Lo Sporting Catania del presidente Tuccio Testa ha raggiunto una meritissima promozione in serie C2 al termine di una stagione trionfale. Il team allenato da mister Gianni Paladino ha dominato alla grande il girone A di serie D conducendo il torneo sempre in testa alla classifica.

L'ORGANICO SOCIETARIO

Presidente: Tuccio Testa; Direttore generale: Andrea La Spina; Vicepresidente: Dario De Luca; Addetto stampa: Antonio Usignuolo; Direttore sportivo: Ciccio Leanza.

LO STAFF TECNICO

Allenatore: Gianni Paladino; Preparatore atletico: Angelo Catania; Preparatore dei portieri: Angelo Litrico.



LA ROSA

Giuseppe Demelio; Nicolò Nicolosi; Gabriele Amata; Simone Grillo; Carlo Dell'Aiera (capitano); Ivan Musumeci (vicecapitano); Ivan Puglisi; Daniele Carapezza; David Barbagallo; Gaetano Sambataro; Nicola Prestia; Riccardo Palermo; Mirko Gabriele, Giuseppe Pizzino; Giuseppe Scordo; Emanuel Fassari.

Anno di Fondazione: Agosto 2015

Colori sociali: Rosso e Azzurro

Campo da gioco: PalaNitta - Viale Nitta (Librino-Catania)

Calcio a 5: Aci & Galatea "5 amici" in serie C2



Un gruppo di amici, che ha iniziato la stagione per divertirsi. Poi sono arrivate le vittorie e i gol, quindi, il trionfo finale. L'Aci & Galatea del presidente-giocatore Dario Finocchiaro ha disputato una splendida stagione nel girone B della serie D. Il team composto da giocatori accesi ha centrato l'obiettivo al suo secondo anno di attività sportiva.

L'ORGANICO SOCIETARIO

Presidente: Dario Finocchiaro; Vicepresidente: Daniele Finocchiaro; Dirigenti: Alfio Spina e Giovanni Marcellino.

LO STAFF TECNICO

Allenatore: Ninni Re.



LA ROSA

Salvatore Barone; Giancarlo Vecchio; Salvatore Marcellino; Luciano Giammellaro; Giuseppe Borzi; Alessio Fallica; Sebastiano Tornatore (capitano); Alfredo Raciti (vicecapitano); Dario Finocchiaro; Salvatore Leotta; Venerando Monasteri; Salvatore Guarrera; Alfio Gennaro; Giuseppe Trovato.

Anno di Fondazione: Agosto 2014

Colori sociali: Granata

Campo da gioco: Foca'S Club - Via Sott. T. Barbagallo, 87 (Piano D'Api - Acireale)

**Calcio a 11
Allievi prov.:
Rush finale
per i play-off**

Domenica 10 aprile si disputerà l'ultima giornata dei campionati degli Allievi provinciali. Nel girone D sono ormai certe di disputare i play-off per il titolo catanese di categoria la Libertas Catania Nuova di mister Claudio Freni e il Real Aci allenato dal tecnico Giuseppe Gulisano. Le due formazioni hanno infiammato la stagione contendendosi, a suon di gol, la prima piazza in classifica. L'ultimo turno vedrà la capolista Real Aci impegnata, tra le mura amiche, contro la Team-sport Millennium. I rossazzurri del Catania Nuova, invece, ospiteranno la Noir Et Blanc. Nel raggruppamento E, invece, è protagonista la Xiphonia di Orazio Pennisi. L'undici acese ha disputato un ottimo campionato trascinato dalle reti dell'implacabile "bomber" Seby Pennisi. La Xiphonia vanta anche un'importante scuola calcio, che sta raccogliendo grosse soddisfazioni.



Libertas Catania Nuova



Real Aci



Xiphonia



Nella foto Pietro Garziano della squadra Piccoli Amici della Invictus

TE.D.E.A.
di Cavallaro Leonardo s.a.s.

Vendita Ingrosso e dettaglio di prodotti per Irrigazione
agricoltura e macchine agricole

CORSO ITALIA 369 - GIARRE - email: tedeasae@gmail.com